Anno XLV — N. 1

Lunedì 2 Gennaio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo [illegible] — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrolog. L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Il nuovo frigorifero provinciale

Su questo grandioso impianto, per il quale si sono consorziate anche le amministrazioni della Provincia e del Comune, l'egregio dott. U. Selan ha pubblicato ne « Il Fascio Sanitario Friulano — organo dei sanitari del Friuli », *un interessante articolo illustrativo, dal quale togliamo le note seguenti perchè anche i nostri lettori conoscano l'importanza del lavoro. Il frigorifero provinciale in costruzione, e che si calcola di poter inaugurare (come già notammo sabato) nel prossimo febbraio sarà uno dei maggiori e più perfesionati frigoriferi d'Italia.*

. . .

L'amministrazione del Consorzio Granario provinciale ebbe una idea ben lucida allora quando due anni fa deliberava di impiegare parte del residuo attivo della sua gestione nella erezione di un grande stabilimento frigorifero a carattere provinciale.

Era noto come, anche in condizioni normali, nella nostra provincia si verificassero condizioni negative di conservazione di talune derrate alimentari a danno dell'agricoltore, del l'industriale, del commerciante e del consumatore. Dalla montagna scendono ogni anno nel capoluogo oltre 12 mila vitelli i quali per l'afflusso irregolare e concentrato in soli sei mesi dell'anno e in soli due giorni la settimana, danno luogo alternativamente nocevoli congestioni ed anemie commerciali.

Il traffico delle uova che segue una linea parallela alla fisiologia degli animali produttori e che rappresenta pel Friuli un cespite rilevantissimo di guadagno, senza lo impiego del freddo diventerebbe certamente aleatorio.

Le carni macellate fresche in primissimo luogo e quelle insaccate poi e il latte e il pesce e i grassi e il pollame e la selvaggina e gli ortaggi ed una serie di altre derrate alimentari e di prodotti industriali hanno bisogno del freddo come di un elemento indispensabile.

E tacciamo della necessità in ogni stagione, ma specialmente nell'estate, di ghiaccio artificiale a scopo igienico e terapeutico. Abbiamo assistito in questi ultimi tempi a fatti di vero sfruttamento per lo acquisto di qualche chilogramma di ghiaccio e, peggio ancora, a casi in cui a nessun altro patto era possibile provvederne per gli stessi ammalati gravi. Costava a Udine lire 20 al quintale e si doveva far venire con treni regolari fin da Venezia e Gorizia!

E si noti che la provincia di Udine, prima di possedere l'attuale impianto, era compresa tra le nove del Regno che comprendevano, assieme i due terzi di tutto il patrimonio frigorifero italiano! Questa constatazione non ci consentiva però di alzar troppo la cresta, perchè trattavasi, prim adi tutto, di poche e semplici iniziative locali senza vis evolutiva e poscia del fatto che il Friuli rappresentava, nel concerto di dette nove provincie, quello che nel corpo animale è indicato col nome di «coda».

Ora il nostro Friuli si è riabilitato. Il nuovo frigorifero se non è il più grande d'Italia — ed essendolo sarebbe un assurdo — è incontestabilmente il più perfetto tra quelli esistenti e porta il nostro paese «meritatamente» nel gruppo di testa del movimento frigorifero italiano.

Di ciò va dato lode incondizionata alla amministrazione del consorzio Granario provinciale.

Devo alla squisita cortesia dell'ingegnere Antonio Cecchi, intelligente coadiutore dell'on. Mauro nella direzione dei lavori, se ho potuto avere alcuni dati da offrire ai colleghi del «Fascio».

Il nuovo frigorifero si eleva nitido e abbastanza snello nella sua mole, pur ragguardevole, sopra un appezzamento discosto non più di duecento metri dalla ex barriera daziaria di Porta Grazzano. Sorge quasi accosto alla Roggia di Udine e vicinissimo alla sacca ferroviaria con la quale, a suo tempo, verrà raccordato.

E' stata guistamente apprezzata la celerità relativa con la quale vennero condotti i lavori. La parte in muratura, così importante in questo genere di costruzioni, è tutta in cemento armato ed a strati multipli di materiale coibente: essa non richiese più di un anno di lavoro. Fu infatti cominciata nell'ottobre 1920 ed è già terminata da un paio di mesi. Ora stanno mettendo gli infissi e collocando le macchine. Tutto sarà finito verso i primi di febbraio epoca in cui avverrà la inaugurazione ufficiale con la presenza di S. E. il Ministro della agricoltura, industria e commercio.

L'architettura dell'edificio è quale si conviene al suo carattere industriale, cioè molto semplice: non per questo tuttavia è priva di una certa grazia di linee decorative esterne.

Si compone il fabbricato di un corpo centrale destinato alla camere fredde ed alle celle ed ai magazzini e da due fiancate; una di queste, fornita di vasta tettoia, di banchina e di montacarichi, serve al ricevimento ed alla estrazione delle merci, l'altra serve alle macchine, agli uffici ed alla fabbricazione del ghiaccio.

I tre piani, oltre quello terreno, di cui si compone la parte centrale sviluppano una superficie refrigerabile complessiva di circa duemila metri cubi.

Per il momento non si utilizzeranno che il pianterreno ed il primo piano, venendo rimandato a secondo tempo l'armamento del secondo e del terzo. Particolare degno di rilievo: visitando lo stabilimento si ha l'idea che ivi tutto sia comodo, senza tuttavia provare la impressione di sciupio anche minimo di spazio. Merito anche questo non comune.

Il sistema di produzione del freddo è quello ad espansione diretta di ammoniaca che si ottiene a mezzo di due poderosi compressori a doppio effetto e di un condensatore ad immersione. La espansione diretta si ha nei refrigeranti di aria, nelle piccole celle e nel congelatore.

Annessa all'impianto frigorifero propriamente detto vi è la produzione del ghiaccio. Si calcola che nelle 24 ore sarà possibile produrre 100 quintali circa in pani di 25 chilogrammi trasparenti con nocciolo opaco. Questa produzione potrà sembrare non tanto rilevante: però ci affrettiamo a segnalare due fatti i quali nella sostanza garantiscono di poter tenere fronte a qulasiasi impegno; e sono: la possibilità di impiantare, in qualunque momento, un'altra fabbrica vicina ed eguale a quella ora esistente, essendosene riservato lo spazio, e la possibilità di produrre ghiaccio anche in inverno e conservarlo poi in ampi magazzini, sotto zero, fino all'estate prossimo.

. . .

Il freddo vien prodotto da due potenti compressori di ammoniaca orizzontali, azionati da motori elettrici accoppiati a mezzo cinghia, capace di sviluppare 200 mila frigorie: detti compressori possono agire sia separatamente che in parallelo.

La utilizzazione del freddo viene fatta mediante la espansione diretta e col sussidio di cinque raffreddatori di aria, distribuiti nelle celle con idonee canalizzazioni.

Il macchinario è allestito e curato dalla Ditta ing. Eugenio Massa di Genova che — già affermatasi tanto brillantemente negli impianti di bordo — sta ora dimostrando la sua valentia negli impianti di terra con i nuovi compressori Hall ad ammoninaca, i quali hanno dato a Parma una prova mirabile del loro funzionamento e del loro rendimento: il che deriva — diceva recentemente «La Rivista del Freddo» — dalla serietà con cui la Ditta Hall, prima di metter fuori il suo nuovo sistema di produzione di freddo, ha, mercè lunghi e costanti sforzi, perfezionato il suo macchinario che oggi è alla pari dei più rinomati tipi che si costruiscono da oltre un trentennio. Si è quindi certi che l'impianto frigorifero di Udine risponderà pienamente agli affidamenti che in esso ripongono il progettista e i committenti.

Non possiamo chiudere queste righe senza ricordare il progettista.

Il frigorifero è dovuto a quell'alta competenza specifica che si chiama l'on. ing. Francesco Mauro, un apostolo, non di oggi, dell'avvenire del freddo artificiale; egli era già uno specialista quando il problema dei frigoriferi era avvolto in una caligine di diffidenza e di netto scetticismo. L'on. Mauro, noto non meno all'estero che all'interno, tiene al Politecnico di Milano l'unica Cattedra del freddo che esiste in Italia e dirige ivi l'unica stazione Sperimentale che si abbia in Europa.

L'aver avuto dunque la fortuna che il nostro frigorifero uscisse da mani tanto esperte, deve ascriversi a singolare ventura.

Dott. U. Selan

Cronaca Provinciale

Le Roste del Fella a Pontebba

Il Magistrato delle Acque scrive all'on. Ciriani:

« Le comunico che il progetto per la costruzione di due difese murali a collegamento delle esistenti roste del Ferracina in destra del Fella (Comune di Pontebba) fu aggiornato nei prezzi dello scorso anno, ma questo Istituto si è trovato nella impossibilità di iniziare i lavori, dato il loro non lieve importo (L. 264 mila), la maggiore urgenza di altri lavori e la deficenza di fondi.

« Se saranno concessi a questo Magistrato nuovi fondi per opere idrauliche di prima e seconda categoria, non si mancherà di tenere in evidenza le sue autorevoli premure per i lavori di cui trattasi ».

La ricostruzione di Andreis

In seguito alla interrogazione presentata dall'on. Ciriani ai ministri dell'Interno e per le Terre Liberate per sapere se e come intendano provvedere alla ricostruzione del paese di Andreis, devastato da incendio ancora nel 1919, il Ministero per le Terre Liberate così ha risposto:

« Occorre notare preliminarmente che i danni prodotti dall'incendio sviluppatosi nel maggio 1919 nel Comune di Andreis non furono determinati nè direttamente, nè indirettamented a fatto di guerra, e per conseguenza questa amministrazione non è tenuta a provvedere, ai termini del R. D. 8 giugno 119 n. 925. Dagli atti del Ministero dell'Interno risulta che il Comune di Andreis è compreso fra quelli invasi dal nemico e sgombrati per ragioni di guerra e però, nei suoi riguardi, è applicabile la norma di cui al decreto luogotenenziale 3 luglio 119 n. 1143. Difatti i bilanci 1919-1920 furono finanziati. Il bilancio 1921 presenta un disavanzo di Lire 24.051.36: prima del saldo furono versate fin dal settembre, in conto, lire 15 mila.

« Nè si arresta a questo punto l'opera del Governo a favore del Comune di Andreis, poichè la richiesta del medesimo ha formato oggetto del più vivo interessamento da parte di questo Ministero delle Terre Liberate, il quale non ha mancato di esaminare se e quali facilitazioni potesse accordare ad esso. Furono, infatti, rivolte vive premure al Commissariato di Treviso, il quale, con deliberazione del 15 luglio 1921n. 1075, approvò la concessione di un mutuo di favore per L. 300 mila al Comune anzidetto per la ricostruzione delle case distrutte dall'incendio. Gli atti relativi sono stati spediti alla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti, alla quale sono state rivolte ripetute sollecitazione perchè sia rapido corso al pagamento relativo.

La eterna questione degli internati

La Presidenza del Consiglio dei Ministri così risponde all'on. Ciriani:

« I provvedimenti di internamenti di cittadini italiani, adottati durante la guerra, in base a disposizioni del Comando Supremo del R. Esercito, trovano la loro base giuridica nella insindacabile potestà discrezionale che ad esso Comando deriva degli articoli 242 e seguenti del Codice Penale Militare, in virtù del quale gli ordini del Comandante Supremo hanno un valore di legge per tutto il territorio dichiarato zona di guerra.

Questi poteri discrezionali attribuiti, per ragioni militari e di interesse nazionale, all'autorità responsabile della difesa dello Stato, escludono qualsiasi sindacato di merito. Ciò nonostante, una apposita Commissione esistente presso il Comando Supremo, e che funzionò fino ai primi del 1919, esaminò i ricorsi che le vennero presentati, disponendo accurate indagini e vagliando con ogni diligenza i motivi addotti dagli interessati. Molti degli internati non presentarono ricorso, il che lasciò, fondatamente, ritenere che essi abbiano riconosciuto giusto il provvedimento adottato a loro carico.

« E' inoltre da tenere presente che i provvedimenti eccezionali di guerra trovano la loro giustificazione nel concetto di una prevalenza assoluta nell'interesse della Nazionale su quello dei singoli, e che per tanto non può avere alcuna efficacia la rivendicazione delle normali comuni garanzie a favore della libertà individuali nei confronti dei pubblici poteri, nè molto meno le norme di diritto privato che regolano le eventuale azione di risarcimento.

« Tuttavia, essendo ora cessate quelle imprescindibili esigenze, si esaminerà la possibilità di prendere in esame le eventuali richieste individuali che fosse appoggiate a valide e documentate prove, per vedere se sia possibile di attenuare, senza ledere l'assoluto principio del diritto d'imperio da parte dello Stato in guerra, le conseguenze economiche e giuridiche dei provvedimenti adottati dal Comando Supremo.

« Per quanto riguarda infine i cittadini italiani delle nuove provincie del Regno che subirono persecuzioni politiche da parte del cessato governo austriaco, si applicano le disposizioni stabilite dal decreto pesidenziale 1. aprile 120, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 10 detto mese n. 85. Firmato: *Bevione* ».

L'onor. Ciriani, che già durante la guerra e dopo trattò davanti la Camera il penoso argomento, ha, inseguito a questa risposta, presentato sull' argomento una interpellanza, perchè nella risposta medesima egli non vede la soluzione cui ritiene doveroso pervenire. Questa sua interpellanza sarà discussa alla ripresa dei lavori parlamentari.

CIVIDALE

Assoluzioni

Il sig. Coceancig Antonio di Luigi di anni 24, ex-tenente 2.o fanteria nel luglio u. s. veniva condannato dal Tribunale di Udine ad un anno di recusione per truffa ed abuso di divisa. A suo tempo tale condanna sollevò commenti negli ambienti di Cividale, specie del Fascio di combattimento, al quale il Coceancig era inscritto.

Ma in seguito a ricorso presentato in grado di appello contro la sentenza del primo giudice, dallo stesso Coceancig, davanti alla Corte di appello di Venezia, egli *veniva assolto* per non provata reità.

E con ciò si è sfatata completamente l'accusa mossagli esclusivamente per vendetta personale.

Ci congratuliamo con l'amico Coceancig per la sua assoluzione ed a lui diciamo sinceramente che non deve serbare alcun ricordo del triste episodio e procedere diritto ed a fronte alta per la sua strada.

MORTEGLIANO

Offerte pro albero di Natale

Nell'elenco delle offerte pro Albero di Natale ai bambini dell'Asilo fu ommessa involontariamente la Banca Cattolica, Succursale di Mortegliano, che offrì lire 50.

GEMONA

Il monumento a Dante Alighieri solennemente inaugurato

Alle 15 di oggi, sabato, è stata scoperta la statua a Dante sulla piazza delle scuole Comunali.

Alla cerimonia hanno preso parte tutte le autorità cittadine.

Tutti i sodalizi erano rappresentati, intervenendo ciascuno con la propria bandiera.

Gli insegnanti erano al completo.

La scolaresca è intervenuta con la bandiera e con la fanfara.

Le autorità e i sodalizi si erano raccolti in municipio, da dove son partiti verso il luogo della cerimonia preceduti dalla banda della Pro Glemona.

La campane frattanto suonavano a festa; e dal Castello sono stati sparati parecchi colpi di mortaretto.

Calato il tricolore che copriva la statua, la banda ha suonato la marcia reale, indi l'ispettore prof. Luigi Amedeo Benedetti ha pronunciato il discorso ufficiale, che fu applaudito« L'oratore è stato conciso, molto elevato, felicissimo ed ebbe le più vive congratulazioni.

A lui fece seguito un amatore di Gemona, il prof. don Pio Gabos, il trentino, uno dei più ferventi nell'affetto per l'Italia, sua e nostra patria. Ha detto poche parole, ispirate a sentimenti patriottici tali da meritarsi i generali applausi.

La banda e la fanfara delle scuole hanno suonato alternativamente allegre marcie. Gli scolari, bene preparati dal maestro Cornacchia, hanno cantato e assai bene, i principali inni patriottici.

Concludendo, la cerimonia è riuscita seria, dignitosa e solenne.

La bella statua è stata oggetto di ammirazione da parte di tutti; e gli artisti che vi hanno lavorato, ebbero lodi generali e calorose.

Come è noto, è stata modellata dallo scultore concittadino prof. Giuseppe Pischiutti ed è riuscita un vero capolavoro. E' in cemento armato.

I lavori in cemento sono stati eseguiti sotto l'abile direzione di un altro eletto artista, il concittadino Giorgio Cuzzi. Eretta sulla piazzetta delle scuole, a livello della strada di S. Antonio, volge la faccia al palazzo scolastico e il tergo al santuario.

Chi è stato il promotore e l'ideatore di questo monumento, è l'instancabile ispettore scolastico prof. Luigi Amedeo Benedetti, che copre attualmente la carica di assessore alla pubblica istruzione

Nell'iniziativa, ha trovato appoggio in tutta la cittadinanza, che nutre pel Divino Poeta, un culto tradizionale; cosicchè può dirsi che questo bel monumento, sia venuto ad appagare un voto, oltrechè dei gemonesi viventi, anche dello spirito degli antenati che sopravive nei luoghi e nelle cose che essi ebbero per diletti in vita

Sul basamento è scolpita la seguente epigrafe: Il Municipio e la cittadinanza di Gemona — Ispirandosi al culto degli avi. — Pel sommo poeta — Nella sua celebrazione secentenaria — questo segno di onoranza — Cooperando — la scuola cementisti — E gli artisti G. Pischiutti e G. Curzi — Sul piazzale delle scuole, — ad incitamento educativo e patriottico — Dei giovani — Concordemente vollero — 1921.

Per l'occasione, furono poste in vendita cartoline in cui sono riprodotte e la statua e l'epigrafe: del lavoro tipografico della premiata tipografia G. Toso.

I mutilati di guerra

Anche qui è stata istituita la Sezione dei mutilati di guerra del Mandamento di Gemona. La prima seduta avrà luogo in un locale della Società Operaia di M. S. gentilmente concesso per la nomina delle cariche, alle ore 9.30 dell'8 gennaio p. v.

Querelomania

La nostra Pretura va sempre più aggravendosi di lavoro in causa della mania da parte degli abitanti, di dar equerela a ogni piede alzato. E' un fenomeno che, prima della invasione non si era mai verificato. Per un nonulla si dà querela e nella maggior parte la si dà a scopo di ricettare il querelato.

Ha giurato

Il nuovo vice conciliatore sig. Attilio Antonelli ha oggi, in questo Pretura, prestato il giuramento di rito.

Anche le capre

Non bastono le galline, ma perfino le capre vengono rubate! L'altra notte, da una stavolo nei monti di Avasinis, sono state sottratte due capre del valore di 500 lire.

Il derubato è Ridolfo Giuseppe di Avasinis ed i ladri sono i soliti ignoti.

Decesso

E' morta la signora Giacomina Zencher Madre della signora del nostro amato segretario cav. Rossini.

Donna di elette virtù, la sua scomparsa ha destato vivo rimpianto.

Alla famiglia presentiamo le nostre vive condoglianze.

PAVIA DI UDINE

Patronato scolastico

La famiglia del sig. Giuseppe Porta di Risano per onorare la memoria del suo diletto Cecilio, ha offerto a questo Patronato la somma di L. 50.

PORDENONE

Quanti siamo?

Si conoscono i risultati sommari del censimento generale della popolazione al 1 dicembre testè sfumato. La popolazione presente con dimora abituale saliva a 19.286; quella assente temporanea in altri comuni a 465; quella temporaneamente all'estero 309. In complesso la popolazione legale del comune era di abitanti 20.000.

La popolazione presente di fatto era di abitanti 19.968.

Divisa per centri di agglomeramento si contavano: a Pordenone capoluogo con sobborghi abitanti 135.21; nella frazione di Torre 4201; nella frazione di Roraigrande 2338!

Le operazioni di censimento si svolsero con regolare attività e sollecitudine, diretta dal geometra Isidoro Pusca, egregio segretario dell'ufficio di Stato Civile, il quale seppe, oltrechè condurre alacremente il lavoro, contenere le spese inerenti entro un limite molto, ma molto inferiore al preventivato.

SACILE

Dazio consumo

L'asta per la gestione daziaria del l'anno 1922 si svolse mediante gara a schede segrete, con successiva gara a voce. L'asta era stabilita sul dato di lire 180 mila. Le offerte nella gara a voce non potevano essere inferiori alle 10 lire per volta; il deposito cauzionale provvisorio era fissato in lire 30 mila.

Concorsero tre ditte; erano presenti anche il presdiente della associazione esercenti ed affini di Sacile con un consigliere

L'esazione fu assegnata per lire 180.300 alla ditta sig. Camillotti Amedeo di Sacile.

SEDEGLIANO

Perchè sia cambiato il tracciato della Precenicco-Gemona?

31 — Oggi si svolse un comizio di protesta da parte dei proprietari danneggiati dal nuovo tracciato della ferrovia Precenicco Gemona. Essi domnadano di conoscere il motivo del nuovo tracciato, pronti ad assoggettarsi se il vecchio tracciato è stato modificato per interessi generali, come disse il rappresentante e appaltatore del lavoro.

Aggressione insussistente

L'aggressione patita dalla levatrice, mentre con un uomo, ritornava di notte dall'aver assistito una puerpera, e di cui vi ho mendato un cenno, risulta ora inesistente.

Il racconto del fatto fu divulgato dall'uomo che accompagnava la levatrice certo Ermenegildo Rattaris; ma essa lo smentì.

Senza acqua

Da vari mesi, a Gradisca sono senza acqua; per gli usi domestici, si deve adoperare l'acqua del Tagliamento, che è lontana e lascia a desiderare nei riguardi igienici. Nei paesi vicini si è già provveduto o si sta provvedendo con pozzi artesiani; ora, quei della vicina Gradisca si domandano quando chi di dovere penserà a provvedere? E si che il compaesano reverendo Valoppi Ettore, famoso rabdomante, garantisce l'acqua a pochi metri di profondità!

CODROIPO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero, in morte di Edoardo Giusti, le seguenti offerte: Ernesto Giusti lire 20; Pelizzo Giovanni e cav. Daniele Moro, lire 10 cadauno; Menini Giacomo, Pradolini Antonio, Zoratti Roberto, Teia Vittorio e Piacentini Silvio, 5 cadauno; Gino Pelizzoni, Sandri Napoleone, Toso Giuseppe, Lizzi Innocente e Sambuco Ottavio lire 2 ciascuno. — In morte di Genero Agnoluzzi Filomena, Bianchi Alessandro 2.

RAGOGNA

Scarcerazioni

Tempo fa i carabinieri operarono diversi arresti in seguito al rinvenimento di una certa quantità di polvere a Rive d'Arcano ed a Ragogna. Ora è terminata l'istruttoria per tale fatto ed il giudice ha concluso col non luogo a procedere per gli arrestati: Giovanni Tesin, Attilio Pischiutta, Giovanni Candusso, Giovanni Cuminotto e Attilio Cuminotto, Ornella Anastasio, Pietro Pupi e Quai Valentino. L'esame chimico precisò che la polvere serviva per concime. I primi tre però sono stati rinviati al Pretore perchè devono rispondere di detenzione d'armi senza permesso.

ARTA

Rilevanti contravvenzioni

Nell'ottobre u. s. le guardie di finanza in una visita agli Alberghi di Arta e Piano d'Arta dichiararono in contravvenzione per infrazione alla legge sul bollo i signori Grassi Luigi di Pietro e Radina Dereatti Leopoldo per una somma di cui non si era mai potuto conoscere l'entità. In questi giorni però è venuta alla luce, perchè l'ufficiale del Registro di Tolmezzo, ha invitati i predetti signori a pagare il relativo importo.

Il primo deve versare la bellezza di 85 mila lire ed il secondo lire 66 mila.

PALMANOVA

Monumento pro Caduti ad Jalmicco

Il patriottico paese di Jalmicco, sentinella avanzata della martire cittadina di Palmanova, sito sul vecchio confine, dove si accamparono tutti i reggimenti durante la guerra, dove tante volte passò, e si è soffermato Sua Maestà il nostro Re; Jalmicco che, nella guerra del 48, venne quasi totalmente bruciato dai croati; nella prossima primavera e precisamente «ai 26 marzo», inaugurerà un artistico Monumento agli Eroi sacrificatisi per amore della diletta Patria. Il monumento sta ora fondendosi a Venezia, su modello uscito dalla R. Accademia delle Belle Arti, ideato dallo scultore prof. Stecca, dall'architetto prof. Del Fabbro, con approvazione dell'insigne maestro comm. Canonica.

Jalmicco, che, anche durante la oppressione straniera, tenne, sempre salda la fede nei grandi destini della Patria; lascierà un maestoso Ricordo, che vivrà nei secoli, per alimentare sempre fulgente nei cuori, la sacra fiamma dell'amor Patrio

Nei giorni 25 e 26 marzo p. v., onde sopperire alle spese pro monumento e Salone Educatorio: il Comitato aprirà una grandiosa Pesca di Beneficenza; e fin da ora rivolge fidente preghiera per un dono, un obolo, che si può inviare al presidente del Comitato Esecutivo, signor Almerindo Cressati, al segretario signor Alfredo Bearzotti, oppure all'egregio signor amato Scagliarini, in Jalmicco.

S. DANIELE

Il Consiglio Comunale

è convocato per mercoledì p. v. per la trattazoine di un lungo ed importante ordine del giorno. Fra i più importanti oggetti da trattarsi, notiamo assetto finanziario del comune, istituzione di nuove scuole, dimissioni del signor Collino da rappresentante del comune nel consorzio per la ferrovia Precenicco-Gemona.

Onorificenza

Il nob. Carlo Narducci, su proposta del ministero di agricoltura e commercio è stato nominato cavaliere della corona d'Italia. Congratulazioni.

Osservazioni, critiche ecc.

Ancora dell'Albero di Natale

Oggi, trovandomi nella vostra città, ebbi occasione di vedere, sotto la Loggia municipale gli alberelli in vaso, che sono serviti alla festa dell'Albero di Natale per i tubercolotici di guerra, ed ho pensato che, se dappertutto si facesse come a Udine, poco o nulla ci sarebbe da temere circa gli effetti della festa stessa, divenuta ormai costumanza generale delle istituzioni infantili e delle famiglie; anzi, essa potrebbe prestarsi a rafforzare nei fanciulli quel sentimento di rispetto e di amore alla pianta, che noi vogliamo inculcare negli animi degli adolescenti. Ma così non è: in molti luoghi l'albero verde è stato rapito al bosco o al parco, a colpi di accetta ed è stato portato nelle sale d'Asilo, a divertire piccoli e grandi (1).

E le vittime innocenti si sono moltiplicate nelle case. Centinaia di fanciulli hanno voluto e saputo procurarsi il loro albero e sono andati a prenderlo perfino in quegli impianti forestali da dove verranno attinte le piante destinate alla prossima festa primaverile degli alberi o a rimboschire le denudate pendici dei nostri colli.

A parte l'insensata distruzione che si viene ad incoraggiare coll'esempio, io mi domando se l'educazione dei bambini — intendo la sana educazione — possa guadagnare qualche cosa da una cerimonia che non ha niente di naturale, fatta attorno ad una pianta strappata alla vita, coperta di bioccoli di bambagia, di dolci, di giocattoli e di candele accese, e poi abbandonata all'assalto dei picoli spogliatori.

I più sapienti pedagogisti e filosofi antichi, Platone ed Aristotile, raccomandano il gioco per i bambini, ma essi vogliono che questo giuoco abbia uno scopo educativo e consista in esercitazioni utili, ed offra occasione di moderare la naturale espansività del fanciullo.

Ma qui il divertimento giocoso è accumulamento di soverchia energia psichica nella lunga attesa e poi scoppio improvviso non contenuto della stessa.

E poi nulla: anzi peggio, depressione morale o squilibrio psichico che porta a propositi di rivincita alla prima occasione; rafforzamento dell'istinto egoistico che noi vorremmo, a parole, estirpato dal cuore dei nostri figlioli.

Facciamo pur vivere nella gioia queste tenere creature che ne hanno diritto, ma badiamo alla scelta dei mezzi, procurando di farla cadere sopra quelli che hanno la potenza di suscitare nobili sentimenti. E la festa di Natale, piena di poesia religiosa e domestica, offra occasione alle istituzioni ed alle famiglie di promuovere un avanzamento dello spirito verso il bene, mediante il compimento di qualche opera buona, moralmente estetica, capace di dare una gioia assai più sana e duratura di quella che possa derivare dalla conquista di un bottino di dolci e di ninnoli!

Abbiamo tanto bisogno di edificare, e non pensiamo che a distruggere: certo, involontariamente, ma distruggiamo, seguendo talvolta ciò ch'è di moda, tal altra imitando, senza riflessione matura, ciò che si fa all'estero. *A. Rieppi*

RIVIGNANO

In quanti siamo

Da parecchio tempo sono ultimate le operazioni del censimento. Vi mando il risultato desunto dagli atti ufficiali.

Al primo dicembre vennero censite 743 famiglie; i presenti furono 4547 di cui 39 con dimora temporanea; assenti temporanea; assenti temporaneamente nel regno e all'estero 506.

La popolazione residente ascende quindi a 5014 abitanti, con un aumento di 464 persone sul censimento del 1911.

La seconda recita del Circolo Filodrammatico

La recita di fine d'anno confermò il successo lusinghiero della prima.

Aprì lo spettacolo il rag. Pietro Pertoldeo, che con una «verve» impareggiabile declamò il bessologo dell'avv. Nardini «Par vivi».

Fu applauditissimo; e applausi calorosi ottennero gli interpreti del dramma «Il Giudice» di Piero Ottolini, signorine Margherita Raffin, ed Eglantina Maieroni, ed i signori Franco Lucis, Francesco Vizzini, Teodoro Busetto, Pietro Pertoldeo, Giuseppe Bernardis, Pietro Mauro, Antonio Raffin, Mario Iem, Elio Battistutta e Luigi De Paoli. La fine del poderoso dramm avenne accolta da una grande ovazione.

Chiuse la splendida serata, uno scerzò comico a soggetto, brillantemente giuocat odai signori Pertoldeo e Burello, che il pubblico sceltissimo rimeritò di battimani prolungati.

Una festa di applausi si ebbe poi la distinta banda Verdi, diretta dal sig. Dante Mazzetto, che negli intermezzi volse ottimamente uno scelto programma di musica classica.

TOLMEZZO

La lotteria rimandata

La grande lotteria indetta per il 1. dell'anno a beneficio della Casa del Popolo è stata rimandata al 26 febbraio, data definitiva ed improrogabile.

Un incendio

Da due giorni si è sviluppato, nel bosco soprastante il paese di Illegio, un grave incendio che minaccia seriamente l'abitato. Sul posto si sono recate squadre di operai e i militari per scongiurare il pericolo.

BICINICCO

Nozze

L'altro ieri si giurarono qui fede di sposi la gentil signorina Amalia Lodolo, figlia del beneamato nostro segretario comunale, ed il sig. Achille di Varmo di Cividale.

Dopo la cerimonia religiosa, seguì in Municipio quella civile, nella quale venne offerta agli sposi dal sindaco sig. Corrado Ciani, la tradizionale penna d'oro.

Numerosi e ricchi doni venne regalati alla coppia fortunata, dai parenti, dagli amici e conoscenti.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie facciamo i migliori auguri.

S. DANIELE

Onorificenza

Assistiamo da qualche mese ad una vera pioggia di croci e commende conferite dall'alto, per meriti più o meno reali, tanto da dar pensare a qualche vescovo o nuovo crocifisso se sia il caso di prendere veramente in considerazione la ricompensa.

In questa pioggia di croci una, delle più degne sicuramente, è caduta a S. Daniele, ad un apostolo di organizzazioni che hanno di mira lo sviluppo dell'agricoltura in armonia a benessere dei lavoratori della terra, al nob. Carlo Narducci presidente del Consorzio Agrario, Associazione Zootecnica, cooperativa Essiccatoio Bozzoli, nonchè assessre del Comune e membro di varie istituzioni di beneficenza.

La notizia della concessione della croce di Cavaliere della Corona d'Italia al nob. Narducci giunta telegraficamente da Roma, è stata appresa in paese con vero compiacimento, ha soddisfatto la aspettativa di molti che da qualche tempo auguravano che una giusta ricompensa fosse conferita al vero benemerito dello sviluppo e dell'incremento della agricoltura del mandamento.

Dal canto nostro, avari come siamo d'incensamenti, porgiamo con tutta sincerità al neo cavaliere, le nostre vivissime congratulazioni.

Nella Società Operaia

Sabato sera si riuniva il Consiglio direttivo della Società operaia per discutere importanti problemi inerenti la chiusura dell'esercizio finanziario.

Vennero deliberate le seguenti elargizioni:

Al Giardino di Infanzia lire 100 — al Patronato scolastico 100 — alla scuola di disegno 400.

Beneficenza

La distinta signora Maria Miorini Marcuzzi residente a Firenze, ha inviato alla Cucina Economica lire cento in memoria del compianto Livio Ciriani unico figlio dell'on. deputato Marco Ciriani immaturamente rapito all'affetto della famiglia.

Cronaca Cittadina

1921-22.

Un anno è caduto nel baratro del passato — un altro anno lo ha sostituito: questo, per le divisioni convenzionali del tempo adottate dall'uomo. Quali memorie ci lasciò l'anno caduto?... Quali speranze ci offre l'anno che lo ha sostituito nel calendario??...

All'alba del 1921, Gabriele d'Annunzio era ancora in Fiume; ma già era avvenuta l'effusione di sangue fraterno e la conseguente capitolazione della città: l'incognita del problema fiumano si toglieva temporaneamente, in modo assai doloroso, sì, ma si toglieva, dalla vità italiana. Questa concentrava ormai la propria sensibilità sulle lotte tra i fascisti e il partito comunista, uscito per scissione dal Congresso socialista tenutosi a Livorno ai primi di gennaio, in quel Congresso, il socialismo italiano ufficiale cercava di ritirarsi in buon ordine dal terreno bolscevico. Le battaglie combattute con questa tattica erano perdute. Le fabbriche occupate si erano dovute riconsegnare; la tragedia municipale di Bologna e le moschettate di Ferrara avevano dato un vigore imprevedibile alla reazione dei Fasci. Impossenti a resistere alla violenza delle squadre armate, i socialisti si trinceravano in una politica di raccoglimento, mentre gli adepti del Comunismo tentavano di opporre resistenza qua e là alle squadre risolute e ben armate dei loro avversari. In tali condizioni riuscì abbastanza facilmente al ministero Giolitti di far approvare a febbraio quell'aumento del pane, sul quale era naufragato il suo predecessore. Così il bilancio italiano, da un giorno all'altro, di dodici miliardi di disavanzo, si ridusse alla metà; e pur questa nel corso dell'anno fu sensibilmente ridotta ancora.

Non è l'indole del nostro giornale che ci consenta una rassegna minuziosa degli avvenimenti che contrassegnarono l'anno or ora tramontato: anno turbato anch'esso dall'eredità della guerra. Nel complesso, ci sembra che qualche miglioramento lasci nel confronto della situazione che ha trovato.

L'Europa non vide, nel corso del 1921, il cozzo di grandi eserciti, come i sei che lo precedettero. Anche il 1921 aveva veduto in fiamme ed in armi Romania, Ungheria, Russia, le repubbliche baltiche; e il 1920, le guerra ai margini della Russia, culminate nella battaglia di Varsavia. Nel 1921 guerra proprie non si ebbero entro i confini del continente europeo, ma soltanto un crepitar di guerriglie nell'Alta Slesia e nel Burgenland. Possiamo da ciò trarre speranze in un regolare progressivo svolgimento nel passaggio dalla guerra di tutti contro tutti verso una pace più ferma e sicura?... La diplomazia s'adopra e lavora a questo scopo; ma il cammino è lungo, lento difficile. Troppi e troppo intricati e gravi sono i problemi tuttora insoluti, perchè gli sforzi degli uomini di Stato siano coronati da rapidi successi.

Pure, ivi, vi è tanto bisogno di pace, e con tanto fervore la si reclama dovunque, ch'è da sperarsi nella sincera collaborazione di tutti per raggiungerla. Ben altri e non meno ponderosi compiti avranno, anche a pace conseguita, i singoli governi: risanare moralmente ed economicamente i popoli, che la terribile guerra turbò, immiseri. E dovrebbero anche i singoli cittadini, ciascuno nella propria cerchia, considerarsi fattore di questo necessario miglioramento economico e spirituale: opera di governi non basta; lo spirito di guerra deve essere vinto e scacciato dagli animi perchè l'atmosfera del mondo si rasserenì ed acquieti.

L'anno 1921, sorto tra i bagliori del Natale Fiumano, si dilegua fra le brume che involsero per i fatti della Banca Italiana di Sconto, gli istituti di credito dell'Italia, ma passerà anche questa bufera di sfiducia, se gli italiani sapranno riprendere quella padronanza di sè che mostrarono così luminosamente di possedere dopo Caporetto e fino alla vittoria. Le difficoltà si vincono con la fermezza, le sventure si superano con la fortitudine; e noi abbiamo fede che l'Italia saprà trovarle.

Con questa fede entriamo nel nuovo anno — il quarantacinquesimo de « La Patria del Friuli »: vita ormai discretamente lunga, alla quale sin dal principio, si può dire, abbiamo partecipato. Difatti, son più di otto lustri che viviamo in questo giornale e per esso, col proposito di cooperare con esso al bene del Paese — modestamente. ma costantemente, e con la coscienza di avere sempre dato il nostro lavoro a tale scopo.

Le visite di Capo d'anno

In occasione del capo d'anno, il prefetto comm. Cian accompagnato dal viceprefetto cav. Lops si è recato a porgere gli auguri tradizionali alle principali autorità: Sindaco, comando di divisione, presidenza della deputazione provinciale, arcivescovo Le visite sono state ricambiate.

Le principali rappresentanze e personalità cittadine si sono recate in prefettura a porgere gli auguri ai comm. Cian A Lui, che nel breve corso di mesi dacchè si trova fra noi, si è mostrtao forte lavoratore, nel solo intento di giovare in ogni modo possibile alla provincia affidatagli, mandiamo noi pure il nostro augurio sincero e rispettoso.

* * *

Al Sindaco gr. uff. Spezzotti recarono gli auguri oltre che il prefetto ed il viceprefetto, le autorità militari, rappresentanze delle scuole, di uffici cittadini. Il Sindaco ricambierà le visite oggi e domani.

Le liquidazioni di borsa prorogate

Il Re, ha firmato un decreto, col quale si stabilisce che la liquidazione di Borsa, che avrebbe dovuto aver luogo il 1 dicembre, è stata rimandata al 4 gennaio 1922.

Il decreto in parola consta di un solo articolo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Libera Malaguti: Famiglia Arturo Piccinini 25.

Tubercolotici di guerra — In morte di Clemente Oliana offrirono lire 110 i seguenti signori: Emilio Nardini, Ercole Carletti, Antonietta del Bianco, Maria Gentilini, Elvira Tomaselli Teresita Facini, Jole Scalchi, Dirce Giocchiatti, Anna Baseggio, Giovanni Toso, Armando Miani, Ciro Ticò, Bruno Pellarini, Costantino Smaniotto, Aristide Cameva, Marco Dabalà, Antonio Adami, Marcello Mauro, Guido Galanti, Mario Galanti, Erminio Venuti, Domenico Salvigni.

Oltre 72 mila lire di beneficenza col mezzo de «La Patria del Friuli»

Le offerte direttamente portate al nostro ufficio nel corso del 1921 raggiungono la cospicua somma di lire 72.134.40. Ne siamo orgogliosi perchè questa cifra, superiore a quella di tutti gli anni passati, mostra in primo luogo, come la carità di cittadini sia sempre viva e fattiva ed accenni ad un crescendo che conforta, nonostante le difficoltà delle annate; e in secondo luogo, come le nostre prestazioni volontarie per raccogliere e trasmettere le offerte dei benefattori sino benaccette dalla cittadinanza.

Per chi non lo sapesse, ogni venerdì o sabato, noi rimettiamo alle istituzioni beneficate le somme per ciascuna di esse raccolte — salve casi eccezionali di grossi importi, che sono versati anche subito.

Diamo qui la distinta delle somme nel corso dell'anno rimesse, conformemente alle designazioni fatteci dagli offerenti.

Mutilati di guerra, Sez. Udine	L. 7212,60
Madri e Vedove dei Caduti	1195.—
Pro Albero Natale Orfani e Vedove di guerra	2754.—
Vedove e orfani di guerra, fondo Società Operaia	460.—
Orfani di guerra	18005.70
Orfani di guerra Comune di Udine	1061.60
Casa di Ricovero	5526.20
Vedove ed Orfani di guerra	1495.—
Rifugio Bambin Gesù	1665.—
Congregazione di Carità	4700.—
Tubercolotici di guerra	1423.70
Cimiteri di guerra	600.—
Orfani di guerra di Paguacco	1000.—
Società Reduci e Veterani	820.—
Orfani di guerra di Urbignacco	2050.—
Scuole professionali femminili	70.—
Orfane di via Rivis	255.—
Ciechi di guerra	758.—
Istituto della Provvidenza	195.—
Scuola e Famiglia	2005.—
A favore del tre volte derubato Enrico Zanello	1554.—
Onoranze Senatore Prampero	1.340.—
Congregazione Carità Pagnacco	100.—
Pro Erigenda Casa del Soldato	100.—
Colonia Marina	10.—
Universtià Popolare	50.—
Poveri Parrocchia Duomo	100.—
Per sussidiare un povero vecchio	10.—
Istituto Tomadini	1565.—
Società Orchestrale Udinese	20.—
Per una vecchia povera	15.—
Ricreatorio Carlo Facci	512.—
Istituto Renati	20.—
Per una vedova bisognosa	25.—
Colonia Alpina	1525.—
Collegio Patronato	100.—
Patronato scolastico Povoletto	30.—
Monumento Caduti Palmanova	100.—
Ass. Combattenti Sez. Palmanova	100.—
Asilo Infantile di Palmanova	100.—
Infanzia Abbandonata	4817.60
Pesca pro Tubercolotici	20.—
Istituto dell'Immacolata	100.—
Padiglione Tullio	2340.—
Colonia Italiana Graz	30.—
Istituto S. Filippo Neri di Portogruaro per i figli di guerra	120.—
Fiori ai Caduti	5.—
Associazione Combattenti	110.—
Società Dante Alighieri	867.—
Onoranze nozze d'argento dei Sovrani	25.—
Società « La Formica »	40.—
Pro bimbi di Fiume	20.—
Pro Legionari Fiumani	120.—
Scuola Serale Contabilità	750.—
Cucina Popolare	655.—
Croce Rossa	662.—
Asilo Notturno	345.—
Ospizio Cronici	225.—
Istituto Micesio	255.—
Totale	L. 72.134.40

Università Popolare

Le prossime conferenze

Per il mese di gennaio sono state fissate le seguenti lezioni: martedì 3 gennaio alle ore 20.30 « la vecchia Udine» seconda parte della conferenza del prof. Del Puppo, — Nei giorni seguenti: cap. G. Antona Traversi « Applausi e fischi » — D.r avv. G. Brunner: « Il Friuli e Trieste » — Sig. F. Fattorelli: « Antonio Fogazzaro » — Prof. dott. A. Lami « Il parlare figurato » — Prof. avv. L. Negri « l libro attraverso i secoli » — Dott. A. Pontremoli « L'arte di scemare le preoccupazioni »; « La vecchiaia come elemento sociale ».

La data delle singole lezioni, che avranno luogo il martedì e il venerdì alle ore 20.30, verrà notificata di volta in volta.

La commenda al dott. Gaetano Pietra

Su proposta del ministro delle Poste, on. Giuffrida, che ebbe occasione di conoscere ed apprezzare i grandi servigi resi al paese dal dott. Gaetano Pietra nelle difficoltose pratiche per gli approvvigionamenti in America, S. M. il Re ha insignito il chiaro giovane nostro comprovinciale della commenda nell'ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni più sentite, poichè in questo caso vediamo premiato il vero merito e la opersità preziosa dedicata alla Patria.

Salme di soldati italiani rimpatriati dalla Slesia

Abbiamo veduto un elenco di corone che si prepareranno a Udine per onorare le salme di venticinque soldati italiani morti nella Slesia e delle quali or si cura il rimpatrio per seppellimento definitivo nella terra natia. Ecco i nomi dei prodi che sacrificarono la vita alla Patria con la indicazione della provincia dalla quale dipendono:

Sottotenenti Gottardo Pietro, Marcoltiano Armando e Baldes Giovanni e maresciallo Sacco Domenico della provincia di Napoli;

Soldati: Campagna Giuseppe, Catania — Poletto Attilio e Marchiori Michele, Venezia — Baschiera Raffaele, Zanni Augusto e Romagnoli Primo, Bologna — Mellis Giovanni Cagliari — Mancuso Salvatore e Russo Antonio, Palermo — Barucci Francesco e Righetti Luigi, Forlì — Gobbo Guido Carniello Primo e Nave Stefano, Treviso — Mattei Vincenzo, Ascoli Piceno — D. Lorenzo Francesco, Foggia — Testone Domenica, Torino — Mococchi Ugo, Monza — Brevi Angelo Como — Rossi Antonio, Chieti — Manzoni Dario, Milano.

L'arrivo delle salme a Udine

Il treno da Tarvisio arriva con trentacinque soli minuti di ritardo. In coda sono attaccati i tre carri portanti le salme che provengono dalla stazione per la Carnia, dove sostarono ultimamente. Dinanzi al secondo binario, dove arriva il convoglio è schierato un plotone del nono alpini per il servizio di onore. Accanto, c'è un reparto di sanità con le corone ed un reparto di fanteria.

Presenziano il colonnello Paladino capo dell'ufficio cure e onoranze alle salme dei caduti in guerra ed ufficiali in rappresentanza di tutti i corpi qui di stanza.

Dinanzi ai carri sono collocate sentinelle: carabinieri in grande uniforme prestano servizio d'ordine.

I nastri tricolori delle corone intrecciate di sempre verdi, recano le dediche degli ufficiali, sottoufficiali e soldati dell'ufficio addetto a Vienna, degli ufficiali del presidio di Ratibor. Una magnifica corona di fiori freschi bianchi e rossi con foglie verdi e dedicata dagli «Alpini del battaglione Feltre ai soldati del diritto».

Alle 9.35 arriva il convoglio: quando i carri con le salme passano dinanzi alle rappresentanze, la truppa presenta le armi: gli ufficiali salutano.

Dopo qualche minuto, necessario per i lavori di scambio, i carri riprendono il movimento e i militari rinnovano gli onori ai compagni caduti per tragico destino, difendendo la Slesia dall'invasione polacca.

Le salme sosteranno a Udine vegliate da reparti alpini e di fanteria: da qui ripartiranno volta a volta, diramandosi per i paesi ove i prodi avevano residenza.

Il lavoro alle Ferriere funestato da una grave disgrazia

Improvvisa, brutale la morte ha troncato stanotte tragicamente la vita di un lavoratore che da un trentennio era alle dipendenze delle Ferriere.

Egli è Vittorio Ciani, cinquantenne, abitante a San Rocco: addetto quale fuochista alle caldaie, ieri sera si recò al lavoro come l'usato, iniziando le otto ore del suo turno, alle 10. Questa mattina, due ore prima di lasciare il suo posto, volle salire per una scaletta di otto o dieci gradini, onde verificare il funzionamento di un rubinetto; quindi mosse per ridiscendere. E' stato allora che la disgrazia è accaduta, fulminea, impreveduta. Forse per un capogiro, forse perchè scivolato con un piede, il povero Ciani, fatti due o tre gradini, si abbattè a terra pesantemente cadendo all'innanzi e battendo col capo al suolo. Il corpo giacque immoto, stecchito, giù obliquo a traverso la scaletta coi piedi verso i primi gradini, la testa contro gli ultimi. Nessun lamento potè sfuggire dalla bocca del disgraziato, colto all'istante dalla morte: la sorda botta che percosse il suolo, richiamò l'attenzione del capo operaio di quel reparto, che stava poco discosto, seduta, e di altri compagni di lavoro. Accorsero trepidanti, presso il caduto, tentando di sollevarlo per prestargli soccorsi. Si avvidero subito che nessuna cura più il misero richiedeva: il sangue abbondante sgorgava da un'ampia ferita alla testa, ed arrossava, sinistramente dilagando in una scura pozza sul pavimento.

Il cadavere fu pietosamente ricoperto dai compagni in attesa dell'autorità, che fu tosto avvisata.

Con cautela i famigliari, i figli del Ciani vennero avvertiti dell'irreparabile sciagura che li getta nel repentino lutto.

Siccità e neve

Egregio Signor Direttore,

Giacchè il proto del di lei giornale stampando l'articolo riguardante la siccità e la neve, ha commesso un errore di una certa importanza, mi permetta di rettificare e nel contempo di chiarire meglio i dati riflettenti la neve caduta:

Nel quarantennio 1803-1843 caddero a Udine in media centimetri *venti* circa di neve.

Nei 31 inverni dal 1890-91 al 1920-21 ne caddero in media centimetri *dodici* (precisamente 12.10).

Trattoria Comunale

Distinta dei pranzi, da domani 3 a sabato sette gennaio:

Martedì: passta asciutta, stracotto di vitello con patate in tortiera — Mercoledì: Risi e fagiuoli; cotechino o bistecche con spinaci — Giovedì: cappelletti al brodo; arrosto di vitello con contorno — Venerdì: Pasta e fagioli; polpette di carne con verdura — Sabato: pasta al sugo, stufato di vitello con patate al forno.

BOLLETTINO MILITARE

«Espigi» ci scrive da Roma in data 31:

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: Dall'Armi Rinaldo capitano 8. alpini al 7.; Dotti Tino dal 71. fanteria all'8. alpini; Puccini Ottorino dal 2. fanteria, cessa di essere assegnato al 20. reparto assalto ed è trasferito al 1. bersagl.; Tinivella Umberto del 2. alpini, all'8. alpini Roselli Vincenzo capitano di artiglieria alla direzione artiglieria Pola, sezione staccata Udine, è trasferito alla direzione artiglieria di Trieste sezione staccata di Udine.

Grinovero Gino ragioniere geom. alla sottodirezione genio Udine, in aspettativa per infermità comprovata per due mesi, continua nella posizione di aspettativa per infermità comprovata.

I seguenti due ufficiali di cavalleria sono trasferiti: Morigi Giorgio, capitano nel Genova, al raggimento cavalleggeri Novara; della Gerardesca Giuseppe tenente nel Nizza cavalleria è trasferito al Genova cavalleria.

Si spara al mento

Un impressionante tentativo di suicidio è avvenuto sabato a Gemona.

Certo Antonio Venturini fu Pietro di anni 55, in un momento di sconforto puntatosi una doppietta al mento si sparava un colpo che essendoa bruciapelo, gli asportava quasi metà della mandibola e del naso.

Venne trasportato al nostro ospedale ove giunse in condizioni disperate.

Secondo i famigliari il Venturini, tre mesi addietro sarebbe stato minacciato di morte e da allora le sue condizioni psichiche si mutarono talmente da farlo ritenere affetto da mania.

Beneficenza

Congregazione di carità. — Offerte in morte di: Romano Michele, A. e G. Pellizzari 10 — Fabris Umberto, famiglia Pelizzo Giovanni 10 — Danielis Angelo, Toso Elisabetta 5 — Braidotti Federico, Toso Antonio 10 — Oscario Andrea, Fanna Vittoria 10 — Civanzo della somma raccolta fra un gruppo di amici del dottor Sigismondo Pascoletti per offrirgli le insegne di cavaliere, 55.

Orfane di guerra di via Rivis, 17. — In morte della nonna Cesco Maria: famiglia De Monte 25 — Nell'anniversario della morte di Giacomina Cassetti, sig. Angelina Cassetti 10 — In morte di Caterina Paolini, Lodovica Fioritto 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Un benefattore che desidera conservare l'incognito, lire 100.

Cucina Economica. — In morte di Umberto Fabris: famiglia Modolo-Ridomi, lire 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Leonardo D'Odorico, sig. Giuseppe Vuga e figlio dott. Guido 50 — Offerte per il capo d'anno: Cooperativa Combattenti 500; dott. Antonio Pozzo 15; cav. Del Pup Domenico e fratelli 100.

Associazione Anti-tubercolare. — Per onorare la memoria della cugina Lavinia Locatelli ved. Gini, deceduta a Motta di Livenza: fratelli dott. cav. Oscar e Fanny Luzzatto 50.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Umberto Fabris: co. Clotilde di Montegnacco e famiglia, 25; il co. e la co. Florio 20; S. E. Mons. Arcivescovo 100; N. N. 100; — Maria Bona in morte di Angelo Danielis 5 — Le Patronesse e varie ditte cittadine offrirono pasta, riso, carne, salumi, formaggio, vino, frutta, dolci per il pranzo di Natale. — Per la povero Anna Ruggeri, co. Margherita Gropplero 10.

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte del rag. Angelo Danielis: Giuseppina e Nilba Bortolussi 5. — In morte di Umberto Fabris: Anna, Ida Camavitto e Tullia Camavitto ved. Lupieri 15.

Istituto Friulano Pro Orfani di guerra. — Il tenente sig. Mario Covre fece la oblazione di lire 50 che rappresentano le riscossioni di assegni di medaglie ottenute valorosamente combattendo.

Società Dante Alighieri. — In morte di Vittorio Zilli: famiglia Antonio Colutta 5, Ugo Zilli e famiglia 2.

TEATRO SOCIALE

Pubblico assai affollato ieri ad entrambe le rappresentazioni della campagnia drammatica per il repertorio del «Grand Guignol», e applausi vivissimi all'insigne attore cav. uff. Alfredo Sainati, alla brava Riva ed a tutti gli altri ottimi interpreti.

Questa sera: *Dopo il teatro* e *L'angoscia.*

Cinema Teatro Moderno

La film proiettata ieri sera e che si ripete soltanto oggi, è uno di quei pochi capolavori che hanno la forza di commuovere il pubblico.

LA GERLA DI PAPA' MARTIN interpretata dal grande Ermete Novelli è una film che merita di essere veduta essendo una vera opera d'arte.

I COMUNICATI

MEDIA DEL CAHBIO PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio e industria avverte che per la prima quindicina del mese di gennaio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali, eseguiti in biglietti di Stato o di Banca; daziamenti fino a 100 lire, viaggiatori e pacchi postali lire 332, e complessivamente lire 432.

Cappelli per signora in ricco assortimento ai grandi magazzini **G. B. GIUS. VALENTINIS e C. Succ. alla Ditta E. Mosca**

Comunicato

La ditta **Giuseppe Gross** rende noto aver trasferito la propria sede in piazzale XXVI Luglio con ingresso ai magazzini dal Viale Ledra 1.

Cronaca delle frazioni

Per salutare il nuovo anno beneficando

Ci scrivono da Cussignacco:

I soci di questa Unione ciclistica si raccolsero nella sede del proprio circolo. L'adunanza fu allietata da una orchestrina. In punto alla mezzanotte il presidente signor Mario Braida disse calde parole augurali e propose che, per iniziar bene il nuovo anno si raccogliessero offerte per l'Asilo infantile della frazione. Nessuno si rifiutò di contribuire col loro obolo.

Ecco un bell'esempio degno di essere imitato.

I numeri del Lotto

Estrazione del 31 Dicembre

VENEZIA	34	51	11	68	84
BARI	3	71	83	28	72
FIRENZE	64	70	86	79	20
MILANO	10	85	17	2	64
NAPOLI	5	30	1	61	27
PALERMO	68	41	70	30	65
ROMA	44	80	87	21	71
TORINO	46	34	7	12	35

Importante riunione a Parigi per la ricostruzione economica

PARIGI, 2 — Hanno avuto termine al Quay d'Orsay, le riunioni alle quali l'Inghilterra e la Francia avevano invitato l'Italia, il Belgio e il Giappone, per discutere i mezzi atti a promuovere la ricostruzione economica dei paesi dell'Europa centrale e dell'Europa occidentale e di promuovere iniziative private di carattere commerciale tendenti alla ripresa normale dei traffici. La costituzione di una grande associazione internazionale commerciale con sede in Inghilterra e la partecipazione ad essa, oltre che degli stati alleati anche dei paesi neutri creditori della Germania, dovrebbe essere il punto di partenza di tale iniziativa. La delegazione italiana presieduta dal ministro delle Terre Liberate on. Raineri è intervenuta ripetutamente nelle discussioni perchè nelle opportune clausole del programma sempre risultasse il punto di vista del nostro paese per affermare la presenza e la partecipazione dell'Italia in esecuzione dell'opere valevoli per ristabilire dovunque i rapporti tra i popoli ed uno svolgimento proficuo del lavoro. Le conclusioni delle riunioni saranno oggetto di un nuovo esame per le opportune ratifiche da parte della prossima conferenza di Cannes.

L'Italia insiste sulla questione dei cambi

PARIGI, 2 — Alle notizie circa la conferenza testè ultimata alla quale ha partecipato il Ministro italiano per le terre liberate on. Raineri, si possono aggiungere i seguenti particolari:

« L'idea di costituire una grande associazione internazionale commerciale con l'intervento di tutti gli Stati Europei, per promuovere la ricostituzione europea, è essenzialmente inglese. Il merito di Loyd George è di avere fatto sua l'idea e di avere rapidamente iniziato la attuazione. Il progetto presentato alla discussione è anglofrancese ed è stato preparato in questi ultimi giorni nell'imminenza della conferenza di Cannes.

Ciò spiega la riunione improvvisa. Il ministro Italiano è partito per Roma accompagnato da cospicui rappresentanti dell'industria e del commercio. Questa riunione è stata una vera e propria conferenza preparatoria di uno degli argomenti da trattarsi a Cannes dove si svilupperà la discussione. La associazione internazionale da costituirsi dovrebbe essere finanziata da capitali privati e non deve assolutamente avere carattere statale. Il quale non potrebbe prescindere da un colore politico, colore che deve invece essere escluso da imprese commerciali. L'ammontare del capitale non è stato fissato; però sarà fornito dai vari paesi proporzionalmente alle finanze di ciascuno. Perciò la voce lanciata da alcuni giornali che la cifra dovrebbe essere di venti milioni di sterline non è fondata e così pure è infondato il timore espresso da qualche che la economia generale è tanto strettamnete collegata in tutte le sue parti, che se ne stacca una tutte le altre soffrono. La delegazione Italiana ha principalmente insistito sulla questione dei cambi, perchè è evidente che non si può costituire un organo propulsore centrale per creare energie locali e migliorare i rapporti commerciali, se non si regola il regime del corso della moneta, che è un elemento fondamentale turbatore di tutti i problemi della ricostruzione.

Si spera perciò che in questo organo centrale si possa formare una specie di stanza di compensazione per regolare l'andamento dei cambi e ciò non tanto per ottenere il ristabilimento immediato della moneta, quanto per raggiungere una stabilità che essa deve avere perchè i commerci possano svolgersi tranquillamente. La Russia e la Germania parteciperebbero all'opera comune della ricostruzione. ...merica debba rimanere esclusa dall'associazione e ciò perchè la cooperazione deve essere mondiale, perchè la guerra ha fatto comprendere giornale di oltre Atlantico che l'A-

Dichiarazioni di Briand

PARIGI, 1 — Parlando dinanzi alla commissione senatoriale per gli affari esteri riunita sotto la presidenza di Poincaré, Briand ha dichiarato, a proposito del debito tedesco, che la soluzione che verrà adottata non dovrà in alcun caso ridurre nè le somme, nè i versamenti in natura, che secondo il trattato, devono essere percepiti dalla Francia alle prossime scadenze. Circa le conversazioni relative alla ricostruzione economica dell'Europa, la possibilità di una collaborazione non fu prevista tra i governi, ma tra le organizzazioni commerciali industriali e finanziarie dei diversi paesi. Le conversazioni fra uomini di Stato (ha aggiunto Briand) devono mirare alla stabilità dei cambi. A proposito della conferenza di Cannes, Briand ha detto, che il programma preciso delle discussioni e delle decisioni sarà stabilito con piena conoscenza di causa. Il debito fissato dal trattato non sarà nè soppresso, nè diminuito, senza il pieno assentimento di tutti i firmatari, ed in primo luogo dei creditori che devono ricevere i versamenti.

L'on. Raineri visita le terre devastate in Francia

PARIGI, 31 — Domani il ministro italiano on. Raineri si recherà all'Arco di Trionfo a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto Francese. Lunedì mattina, accogliendo un invit odi Loucheur partirà per Reims, donde in automobile effettuerà la visita alle regioni distrutte. L'on. Raineri inizierà la sua escursione recandosi a Bligny a deporre fiori sulle tombe dei caduti italiani in Francia; nel giorno successivo visiterà la zona di Verdum e rientrerà la sera a Parigi.

Il Tribunale autorizza le operazioni della Banca Italiana di Sconto

Nessun rimborso.

ROMA, 2. — *Alcuni giornali, a proposito della crisi della Banca Italiana di Sconto hanno raccolto la voce che dal 2 corr. la banda avrebbe riaperto i suoi sportelli ed avrebbe effettuato rimborsi parziali e depositi, e ripreso in genere quasi tutte le operazioni.*

Tali voci sono prive di fondamento. La Banca finora è stata, con decreto del tribunale di Roma, in data 31 dicembre 1921 autorizzata solo a compiere determinate operazioni urgenti sotto la osservanza di speciali norme e garanzie.

Le operazioni autorizzate

ROMA, 2. — *Il Tribunale di Roma, occupandosi della questione della Banca di Sconto, ha emesso la seguente ordinanza:*

In data di ieri il Tribunale, in linea provvisoria, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Banca Italiana di Sconto:

Primo: *Ad esigere tutte le somme, sotto qualsiasi forma e titolo ad essa dovute.*

Secondo: *A riscuotere effetti ed assegni anche a carico di altri Istituti mediante girata propria.*

Terzo: *Rilasciare le relative quietanze.*

Quarto: *Ad accettare rinnovazioni parziali e totali di effetti cambiari, sia diretti, si ad essa ceduti da terzi.*

Quinto: *Ad accettare e rinnovare, tanto parzialmente che totalmente gli effetti scontati presso altri Istituti, sia di accettazione diretta che di terzi.*

Sesto: *A restituire gli effetti ricevuti a titolo di smobilizzo, venendo rimborsati i debiti per i quali gli effetti stessi furono rilasciati.*

Settimo: *A restituire titoli e valori ricevuti in garanzia e a riporto dopo estinto il debito per il quale la garanzia stessa era stata data e quando la controparte non abbia altre esposizioni verso la banca aventi carattere di sovvenzione.*

Ottavo: *A restituire titoli e valori dati in semplice custodia ed a* dossier, *ed ingenere tutti i titoli e valori depositati ed accreditati a terzo, sempre che liberi da qualsiasi vincolo.*

Nono: *Ad effettuare il pagamento degli stipendi al personale della Banca, con ogni altro rimborso a titolo di indennità e di spese, le tasse, le imposte e tutte le somme comunque necessarie per le spese ordinarie occorrenti al normale andamento della Banca e dei suoi diversi servizi.*

Decimo: *A rimborsare ai terzi le somme relative agli effetti rimessi per l'incasso ed effettivamente incassati e ad eseguire in ordine agli effetti suddetti le istruzione dei mandati:*

Undicesimo: *A pagare le provviste ed i lavori incorso per la ultimazione del palazzo di Piazza Colonna destinato a sede della Banca, sia se eseguiti direttamente in economia, sia che affidati a terzi in base a regolari contratti, compreso il pagamento degli operai e del personale tecnico ed amministrativo addetto ai lavori stessi, fino a lire 500 mila.*

Dodicesimo. — *A continuare l'esercizio delle esattorie comunali e provinciali direttamente od indirettamente gestite dalla Banca, ad effettuare relativi versamenti e pagamenti.*

Tredicesimo: *A restituire i fondi depositati alla Banca di provenienza di esattorie comunali e provinciali, e tesorerie di Enti pubblici ed opere Pie.*

Il Governo, e le notizie false o esagerate

ROMA, 31. — Il Presidente del Consiglio ha diretto la segente circolare ai prefetti del Regno:

Nel confermare le precedenti disposizioni già date alla vigilia della chiesta ed ottenuta sospensione dei pagamenti da parte della Banca Italiana di Sconto, li interesso ad impedire con ogni mezzo la propalazione di voci allarmanti e di notizie esagerate o non vere le quali nuociono profondamente ed aggravano la situazione del nostro credito.

Chiunque abusi della credulità popolare deve essere colpito ai sensi del codice penale. Chiunque propali notizie false deve immediatamente essere punito. Nessuna severità dovrà essere risparmiata. Ciascun prefetto, sotto la sua personale responsabilità deve vigilare per la pronta esecuzione di queste disposizioni.

Io confido che la devozione al Paese, che è il sentimento dominante nella stampa italiana, faciliti l'opera del Prefetto senza che questi abbia bisogno di ricorrere alla legge punitiva.

Gli auguri per il capo d'anno

ROMA, 1. — Stamane alle ore 10.30, i Sovrani hanno ricevuto i Collari della Santissima Annunziata, on. Bonomi, Boselli, Salandra, Sforza e Thaon de Revel, che hanno loro presentato gli auguri per il nuovo anno.

Alle 10.40 i Sovrani hanno ricevuto il presidente del Senato on. Tittoni, accompagnato dai vice-presidenti del Senato on. eMlodia e Torrigiani, dai Questori e dai membri della Commissione. L'on. Tittoni ha presentato con elevate parole ai Sovrani gli auguri del Senato e S. M. il Re gl iha risposto ringraziandolo e si è poscia intrattenuto a conversare, assieme alla Regina, con i vari senatori. Poco dopo i Sovrani hanno ricevuto il presidente della Camera on. De Nicola, accompagnato dai vice-presidenti della Camera on. Pietravalle, Riccio e Tovini, dai segretari, dai questori e dai membri della Commissione.

L'on. De Nicola ha pronunciato un breve discorso, rivolgendo ai Sovrani gli auguri della Camera. Le LL. MM. il Re e la Regina, con i deputati presenti al ricevimento. Alle 11 i Sovrani hanno ricevuti i ministri e successivamente i Ministri di Stato on. Cocco Ortu e Luzzatti, e i sottosegretari di Stato. Dopo aver presentati gli auguri ai Sovarni, le dette personalità si sono recate a presentare i loro auguri a S. M. la Regina Madre.

Nel pomeriggio i Sovrani hanno ricevuto successivamente, per gli auguri, tutte le autorità, magistratura, esercito, marina ecc. ecc.

Il capo d'anno all'estero.

A Atene

ATENE, 2. — In occasione del nuovo anno il Ministro d'Italia comm. Montagna ha ricevuto la colonia italiana che gli ha manifestato la propria riconoscenza per l'attività e lo zelo che dimostra per i suoi connazionali, ed ha bene augurato alla prosperità della patria ed ai cordiali rapporti tra l'Italia e la Grecia. Il comm. Montagna ha ringraziato e si è associato ai voti della Colonia. Sono stati quindi pronunciati patriottici discorsi dai presidenti delle Associazioni di beneficenza, della Dante Alighieri e delle Associazioni degli ex-combattenti e dal direttore delle Scuole Italiane.

A Vienna

VIENNA, 2. — La colonia italiana di Vienna si è riunita ieri mattina alla Legazione per porgere gli auguri di capodanno al nuovo ministro comm. Orsini Baroni. Successivamente nei locali della chiesa nazionale italiana il ministro ha offerto un albero di Natale agli italiani poveri residenti a Vienna.

Ogni malinteso dissipato tra la Francia e l'Inghilterra

PARIGI, 21. — L'«Agenzia Havas» ha da Wshington: Il ministro Sarraut capo della delegazione francese, ha confermato le dichiarazione dell'ammiraglio Delon, e ha insistito sulla sconfessione permale del governo francese verso i metodi di guerra, ai quali è stata fatto allusione. Ha poi ringraziato Lord Lee, di avergli fornito l'occasione di dissipare un malinteso che avrebbe anche dovuto essere facilmente evitato da una conversazione amichevole diretta, alla quale i delegati francesi sarebbero stati completamente disposti ad intervenire, ma che non è stata loro offerta. Tali spiegazioni sono necessarie per evitare che l'opinione pubblica si impressioni. Terminando, il ministro delle Colonie francese ha diretto un urgente appello affinchè rinasca senza riserva la reciproca fiducia. Il Governo francese ha già espresso il suo pensiero sulla guerra sottomarina. La sua parola deve bastare.

WASHINGTON, 31. — Lord Lee, ha esposto al Comitato navale che i timori inglesi relativamente alla tesi francese circa i sottomarini, sono motivati da un articolo pubblicato nella rivista navale francese, dove il capitano Casteks dichiarava che il sottomarino era l'unica arma che avrebbe permesso alla Francia di vincere una flotta straniera. Llord Lee ha aggiunto che la delegazione inglese credette di dover ravvisare in questo articolo una espressione dell'opinione dell'Ammiragliato francese che unicamente a garantire la sicurezza di ben 24 mila chilometri di costa che possiede la Francia. L'ammiraglio Debon h arespinto qualsiasi analogia tra i principii della Francia e la maniera nella quale la Germania ha condotta la guerra.

Lord Lee ha ringraziato e si è dichiarato soddisfatto delle dichiarazioni dell'ammiraglio Debon.

Notizie in breve

I negoziati tra il Ministro ed i ferrovieri scioperanti in Germania hanno condotto ad un accordo.

— Il governatore della Tripolitania co. Volpi, ha emanato decreti per l'amministrazione giudiziaria, per la circoscrizione politica, e per le elezioni nella Tripolitania, decreti che applicano completamente lo statuto fondamentale promulgato il primo giugno 1919. La popolazione ha accolto assai favorevolmente questi provvedimenti.

— Il ministro della guerra ha pubblicato l'istruzione sul recutamento dell'esercito nelle nuove provincie annesse all'Italia.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

SMARRITO cane lupo femmina testa quasi nera, orecchie molto grandi. Mancia a chi la portasse o ne desse notizia via Jacopo Marinoni 15.

Domande d'impiego

ABILISSIMO commesso in tessuti per banco o magazzino all'ingrosso, disposto viaggiare ottime referenze, impiegherebbesi in qualunque città veneta presso importante ditta. Scrivere Comini. Via Tiberio Deciani 37, Udine.

PRIMARIA CASA OLEARIA di Oneglia cerca agenti ogni città piazzisti collocamento olio purissimo oliva direttamente consumatore. Scrivere J 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

22.ENNE, dattilografo, pratica contabilità corrispondenza commerciale, buone referenze cerca occupazione anche provvisoria. Cassetta 2872 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

AFFITTASI appartamento mobiliato con cucina, luce elettrica, gas, acqua. Via Benedetto Cairoli 7, Udine. Falconi.

SIGNORINA insegnante cerca elegante camera ammobigliata centrale urgentemente. Scrivere Cassetta 2459. Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

SCIOGLIMENTO Società cederebbesi n. 6 ambienti città uso Magazzino. Scrivere Cassetta n. 2891. Unione Pubblicità, Udine.

MOTOCICLO d'occasione comprasi via Paolo Sarpi 26, primo piano, Udine.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.10 — 12.20 — 17.45 — 19.30.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 10.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.40.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1. 20.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 11.40 — 16.35

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.50 — 19.50 — 20.50 — 21.50.

Servizi Automobilistici

Arrivi a Udine

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15 — 14

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15

Da Varmo, Bertiolo: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei giorni festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.

Per Latisana, Pocenia, Mortegliano: 11 — 16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana Rivignano 11 — 16.

Per Latisana Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.